

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 1 comma 1 che prevede la costituzione, presso le amministrazioni centrali dello stato e presso le amministrazioni regionali, di Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici, con il compito di migliorare la qualità e l'efficienza dei processi di programmazione;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 1999, con la quale, ai sensi del comma 4, art. 1 della legge 144/99, sono state definite le caratteristiche organizzative comuni dei nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici da istituire presso le amministrazioni centrali e regionali;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2001, concernente gli indirizzi operativi per la costituzione dei predetti Nuclei di Valutazione e Verifica, in vista della ripartizione delle risorse stanziare per l' esercizio finanziario 2001;

Richiamato il Protocollo di Intesa tra Stato, Regioni, Province Autonome per la costituzione e avvio della rete dei nuclei del 24 ottobre 2002, a seguito dei pareri favorevoli espressi dalla Conferenza Stato Regioni in data 10 febbraio 2000 in merito alla "Proposta di indirizzi generali del Protocollo fra le Amministrazioni centrali e Amministrazioni regionali ai fini della progettazione e costruzione della rete tra i nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici" e in data 14 settembre 2000 sul documento "Modello di riferimento per la costituzione dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVV);

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1941 del 26/10/99 con la quale in attuazione della citata legge 144/99 è stato istituito il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici della regione Emilia-Romagna;
- n. 496 del 1 marzo 2000 con la quale si è provveduto a nominare il responsabile del Nucleo e ad istituire al

contempo un comitato di indirizzo e validazione delle attività dello stesso Nucleo;

- n. 545 del 18.4.2001 con la quale si è provveduto a definire le modalità di svolgimento delle attività del Nucleo relativamente alla Valutazione dei progetti di investimento e degli studi di fattibilità ad essi inerenti;
- n. 1034 del 9 giugno 2003, con la quale si modificano le precedenti delibere 496/200 e 545/2001 ridefinendo le funzioni del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici;

Viste inoltre:

- l'Intesa della Conferenza Unificata del 3 febbraio 2005 riguardante le "Linee guida per l'elaborazione del Quadro strategico Nazionale per la politica di coesione 2007-2013" nel quale si pongono le basi per la politica regionale unitaria;
- la delibera CIPE n. 77 del 15 luglio 2005 di attuazione delle Linee guida per l'impostazione del Quadro strategico Nazionale, nella quale si attribuisce, in via preferenziale, al Nucleo di Valutazione degli investimenti pubblici l'attività di valutazione riferita alle scelte di politica regionale che verranno effettuate in fase di programmazione;
- la delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013. Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate." nella quale si affida ai Nuclei per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici il sostegno alle amministrazioni nello svolgimento delle funzioni di redazione, aggiornamento e attuazione del Piano di valutazione nell'ambito delle politiche regionali;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 1132 del 27 luglio 2007 che approva gli "Indirizzi della Giunta regionale per la programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali", indicando che la Direzione Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Cooperazione Internazionale svolge funzioni di supporto al coordinamento esercitato dalla Cabina tecnica di indirizzo, anche avvalendosi del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici;
- la Delibera dell'Assemblea Legislativa del 25 giugno 2008

n. 180 "Approvazione del Documento Unitario di programmazione 2007-2013. (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2008, n. 527) e dei relativi allegati (Allegato n. 1: Piano di Valutazione Unitario; Allegato n. 2: Tavole di osservazioni; Allegato n. 3: Relazione preliminare al Rapporto Ambientale);

Dato atto che il Documento Unitario di programmazione costituisce il quadro di riferimento dell'azione regionale per un utilizzo coordinato dei Fondi europei a finalità strutturale e dei fondi nazionali FAS per il periodo di programmazione 2007/2013, nonché che tale documento costituisce uno dei riferimenti utili per il confronto con le Autonomie Locali e le forze economiche e sociali del territorio, finalizzato alla predisposizione delle "Intese per l'integrazione delle politiche territoriali" e per la definizione delle scelte di programmazione a valenza regionale in riferimento al PTR;

Richiamata la propria deliberazione n. 1251/2008 di approvazione del Programma Attuativo Regionale FAS dell'Emilia-Romagna per il periodo 2007-2013, completo del Rapporto Ambientale, ai fini dell'avvio delle consultazioni di cui agli artt. 13 e 14 del citato D. Lgs. 4/2008, nonché in attuazione della delibera CIPE 166/2007;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;
- n. 450 del 3 aprile 2007, concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/2006 e 1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con Delibera 447/2003 e successive modifiche";
- n. 99 del 28 gennaio 2008 "Riassetto interno delle Direzioni generali";

Ritenuto opportuno, a seguito del riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale effettuato con le sopra citate delibere nn. 1057/06, 1163/06 e 99/88, di stabilire che la direzione del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici sia affidata al Direttore Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali, dott. Enrico Cocchi e che il nucleo stesso sia posto in staff alla Direzione Generale;

Ritenuto altresì opportuno riformare le proprie delibere nn. 496/2000, 545/2001 e 1034/2003 e di stabilire

che il Comitato di indirizzo e validazione del Nucleo prosegua l'assolvimento delle sue funzioni relativamente alla sola formulazione di pareri vincolanti sugli studi di fattibilità e sui programmi e progetti di investimento pubblico sottoposti alla Valutazione del Nucleo stesso;

Considerato che:

- è necessario ridefinire le competenze di detto Nucleo, attraverso l'attribuzione ad esso di nuove funzioni in ambiti di interesse dell'amministrazione regionale o delle amministrazioni pubbliche operanti nel territorio della regione rivedendo, integrando e modificando alcuni dei compiti già assegnati;
- le nuove funzioni da attribuire al Nucleo devono esplicarsi in attività finalizzate a migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa nel campo delle politiche degli investimenti pubblici e dell'attuazione della politica regionale unitaria di sviluppo, nonché a migliorare la capacità di programmazione degli interventi delle pubbliche amministrazioni e a produrre effetti positivi sulla finanza pubblica;

Valutato che in tali ambiti le funzioni del Nucleo devono esplicarsi in particolare nel:

- a) fornire supporto alle attività e ai processi di definizione e attuazione di programmi complessi e di programmazione negoziata, sviluppando contributi conoscitivi e di analisi, criteri e metodi per la selezione degli investimenti pubblici ed orientamenti per la predisposizione di documenti di programmazione, svolgendo funzioni di raccordo sia internamente all'Amministrazione regionale sia con le Amministrazioni locali;
- b) svolgere direttamente ovvero coordinare attività di valutazione ex ante, in itinere ed ex post, funzionali alle attività e ai processi della programmazione territoriale e negoziata e della politica regionale unitaria, contribuendo in tale ambito alla realizzazione del Piano di Valutazione della politica regionale unitaria, secondo quanto previsto e prescritto nel Piano stesso;
- c) contribuire alla valutazione congiunta delle politiche regionali che presentano gradi significativi di interdipendenza e, in particolare, contribuire a definire i meccanismi di collegamento tra le attività di valutazione previste per i Piani di Sviluppo Rurale e

quelle previste per la Programmazione Operativa Regionale, raccomandati dal QSN 2007-2013;

- d) individuare metodi e strumenti di autovalutazione diretti a rafforzare la capacità amministrativa e progettuale delle Amministrazioni locali coinvolte nella politica territoriale e negoziata e nella politica regionale unitaria, valorizzando i risultati conseguiti e le migliori pratiche;
- e) fornire assistenza tecnica per la predisposizione di sistemi di monitoraggio funzionali alla conoscenza e verifica di coerenza di specifiche politiche regionali;
- f) fornire supporto all'elaborazione di strumenti di valutazione, socio-economica ed ambientale, in grado di irrobustire i criteri di selezione dei progetti di investimento pubblici in un quadro di sostenibilità;
- g) assicurare le istruttorie di valutazione degli Studi di fattibilità e dei progetti di investimento pubblico secondo quanto prescritto dalla legge 144/99;
- h) partecipare alla Rete dei Nuclei di valutazione ed effettuare il raccordo metodologico, organizzativo e operativo con i Nuclei delle altre Regioni e delle amministrazioni centrali, in particolare con UVAL e Sistema Nazionale di Valutazione;

Tenuto conto che per la realizzazione di dette attività saranno individuati e nominati membri del nucleo con i seguenti profili:

- a) Esperti in politiche territoriali e di coesione;
- b) Esperti in politiche europee di sviluppo;
- c) Esperti in analisi territoriale, elaborazioni statistiche, studi e ricerche;
- d) Esperti nella valutazione di programmi complessi;
- e) Esperti nello sviluppo territoriale e ambientale sostenibile;
- f) Esperti nella gestione di gruppi di valutazione multidisciplinare;

Ritenuto pertanto opportuno modificare in tal senso i profili di professionalità dei componenti del nucleo così come indicati nella propria deliberazione n. 496/2000;

Dato atto che in attuazione delle citate deliberazioni nn. 1941/99 e 496/2000 è prevista la possibilità di integrare il Nucleo con componenti esterni

all'Amministrazione regionale con i quali vengono instaurati rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di consulenza professionale per lo svolgimento di specifici progetti di attività;

Richiamata la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 1999, al comma 2 dell'art. 3 stabilisce il tetto massimo dei compensi ai membri esterni dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici ;

Ritenuto opportuno:

- confermare che i compensi monetari per i membri esterni del Nucleo devono essere inferiori al tetto massimo stabilito dalla sopra citata Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 1999 e comunque correlati a requisiti documentabili di alta qualificazione, rapportati alle competenze e all'esperienza maturate dagli esperti in relazione ai temi di lavoro del Nucleo di Valutazione ;
- specificare che gli importi massimi stabiliti devono intendersi al lordo degli oneri previdenziali e delle ritenute fiscali e al netto dell'Iva, quando dovuta;

Richiamate inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la Legge regionale 24 marzo 2004, n. 6 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali, Dott. Enrico Cocchi, ai sensi dell'articolo. 37, comma 4, della L.R. n. 43/2001 e ai sensi della delibera n. 450/2007 e s.m.;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

- 1) di aggiornare, per le motivazioni citate in premessa e in particolare alla luce della Politica Regionale Unitaria, le proprie delibere n. 496 dell'1/3/2000, n. 545 del

18/4/2001 e 1034 del 9/6/2003 al fine di stabilire che:

- a) la direzione del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici sia affidata al Direttore Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali, dott. Enrico Cocchi e che il nucleo stesso sia posto in staff alla Direzione Generale;
 - b) il Comitato di indirizzo e validazione del Nucleo istituito con propria delibera n. 496/2000 prosegue l'assolvimento delle sue funzioni relativamente alla sola formulazione di pareri vincolanti sugli studi di fattibilità e sui programmi e progetti di investimento sottoposti alla Valutazione del Nucleo;
 - c) alla luce della Politica regionale unitaria è necessario ridefinire le attività del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici;
 - d) di definire nell'allegato, parte integrante del presente atto, le nuove funzioni del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici;
- 2) di incaricare il Direttore generale alla Programmazione territoriale e negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali di dare seguito a quanto disposto con la presente deliberazione e di definire con atti propri la composizione organizzativa del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici secondo i criteri e i profili già richiamati, nonché nominarne i componenti, al fine di assicurare lo svolgimento delle funzioni richieste dalla legge 144/99, dal CIPE e delle funzioni che la Regione attribuisce al Nucleo di Valutazione degli Investimenti pubblici con il presente atto;
 - 3) di stabilire che i compensi dei membri esterni al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici siano rapportati alle competenze ed esperienze maturate dagli esperti in relazione ai temi di lavoro del Nucleo stesso;
 - 4) di confermare che gli importi massimi sono quelli stabiliti dal comma 2 dell'art. 3 dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 1999 e che devono intendersi al lordo degli oneri previdenziali e delle ritenute fiscali e al netto dell'Iva, quando dovuta;
 - 5) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino

Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

FUNZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

Le funzioni del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici istituito ai sensi della legge 144/99 devono, in particolare, esplicarsi nel:

- 1) fornire supporto alle attività e ai processi di definizione e attuazione di programmi complessi, e di programmazione negoziata, sviluppando contributi conoscitivi e di analisi, criteri e metodi per la selezione degli investimenti pubblici ed orientamenti per la predisposizione di documenti di programmazione, svolgendo funzioni di raccordo sia internamente all'Amministrazione regionale sia con le Amministrazioni locali;
- 2) svolgere direttamente ovvero coordinare attività di valutazione ex ante, in itinere ed ex post, funzionali alle attività e ai processi della programmazione territoriale e negoziata e della politica regionale unitaria; in tale ambito contribuendo alla realizzazione del Piano di Valutazione della politica regionale unitaria, secondo quanto previsto e prescritto nel Piano stesso;
- 3) contribuire alla valutazione congiunta delle politiche regionali che presentano gradi significativi di interdipendenza e, in particolare, contribuire a definire i meccanismi di collegamento tra le attività di valutazione previste per i Piani di Sviluppo Rurale e quelle previste per la Programmazione Operativa Regionale, raccomandati dal QSN 2007-2013;
- 4) individuare metodi e strumenti di autovalutazione diretti a rafforzare la capacità amministrativa e progettuale delle Amministrazioni locali coinvolte nella politica territoriale e negoziata e nella politica regionale unitaria, valorizzando i risultati conseguiti e le migliori pratiche;
- 5) fornire assistenza tecnica per la predisposizione di sistemi di monitoraggio funzionali alla conoscenza e verifica di coerenza di specifiche politiche regionali;
- 6) fornire supporto all'elaborazione di strumenti di valutazione, socio-economica ed ambientale, in grado di

irrobustire i criteri di selezione dei progetti di investimento pubblici in un quadro di sostenibilità;

- 7) assicurare le istruttorie di valutazione degli Studi di fattibilità e dei progetti di investimento pubblico secondo quanto prescritto dalla legge 144/99;
- 8) partecipare alla Rete dei Nuclei di valutazione ed effettuare il raccordo metodologico, organizzativo e operativo con i Nuclei delle altre Regioni e delle amministrazioni centrali, in particolare con UVAL e il Sistema Nazionale di Valutazione.